

Infrastrutture

## «Tav, nel 2015 sblocco a Verona»

VENEZIA — In una tavola rotonda l'annuncio di Rfi che riguarda Verona: «Nel 2015 lo sblocco dell'Alta Velocità a Verona, con il potenziamento delle linee esistenti».

A PAGINA 3 Bonet

**Infrastrutture** Tavola rotonda al Cuaa sul sistema metropolitano e dei trasporti. Si è parlato anche di Smfr

# Alta velocità, la promessa di Rfi «Nel 2015 lo sblocco di Verona»

Il direttore Iacono: si partirà con il potenziamento della linea esistente

VENEZIA — Uno spettro si aggira per il Veneto. E non è quello del comunismo, bensì quello del Brandeburgo. «Pare ci sia una delegazione tedesca in visita in questi giorni nella nostra regione - racconta Luca Romano, direttore del centro di ricerca Local Area Network - che propone alle imprese di qui di trasferirsi nel Brandeburgo, dove negli ultimi anni sono stati realizzati un nuovo aeroporto e un centro intermodale all'avanguardia. Un'offerta allettante, sulla scia di quanto già tempo fa pubblicizzando la Carinzia, che fa leva sulle croniche carenze infrastrutturali del Nordest e potrebbe avere esiti devastanti per il nostro tessuto economico. Basti pensare che l'87% delle multinazionali rivela di localizzare le sue sedi proprio in base alla prossimità ad un importante centro logistico. Promesse tradite e corteggiamenti: s'è parlato anche di questo ieri, alla Fondazione Cuaa, nel corso del primo dei due appuntamenti allestiti da Nordesteuropa e Fondazione Nord Est dedicati alle «Idee e progetti» per la Capitale Europea della Cultura 2019.

Luca Romano ha coordinato uno dei dodici gruppi al lavoro, quello dedicato al sistema metropolitano dei trasporti, a cui hanno preso parte, tra gli altri, l'assessore alla Mobilità Renato Chisso, il direttore della Direttrice Asse Orizzontale di Rfi Orazio Iacono, il direttore dello Sviluppo immobiliare di Save Alessandro Nenchia ed il vicedirettore generale di Cariveneto Massimo Tussadi. Buona parte dell'incontro è stato assorbito dal tema Alta Capacità/Alta Velocità, protagonista Iacono, al quale sono stati chiesti lumi circa i tempi e i costi di realizzazione dell'opera. Il dirigente Rfi ha rivelato che l'obiettivo delle Ferrovie è quello di chiudere entro il 2015, anno dell'Expo di Milano, il tratto Treviglio-Brescia, sbloccando per la stessa data anche il nodo di Verona, quanto meno con il potenziamento della linea già esi-

stente. Nessuna rassicurazione, invece, è stata data sull'approdo a Venezia nel 2019, pure perorato da Save, che lo ritiene strategico per il futuro sviluppo dell'aeroporto Marco Polo. Il problema, va da sé, è sempre quello: i soldi. Lo Stato, questo ormai è chiaro, non ne ha. Vanno allora coinvolti i privati, che come ha spiegato Tussadi sono però scoraggiati dal quadro politico incerto e soprattutto dalle fumose ipotesi di rientro dell'investimento: se per un'autostrada questi sono infatti stimati attorno ai 13 anni, per una ferrovia si arriva perfino a sfiorare il secolo. Il primo obiettivo è allora quello di ridurre i costi dell'opera, come già detto da Chisso. Il secondo, trovare una formula capace di remunerare in tempi ragionevoli l'investimento privato ed in questo senso è atteso a breve un decreto del ministro delle Infrastrutture Matteoli per una fiscalità di vantaggio dedicata, dopo quello già approvato per la riduzione dei costi di compensazione.

Quanto ai tracciati, Rfi conferma l'intenzione di quadruplicare la tratta Milano-Verona, oggi satura, mentre potrebbe rivedere i suoi piani quanto alla Venezia-Trieste. In chiusa, un breve accenno al Smfr, la metropolitana di superficie attesa più di Godot: verrà data priorità al collegamento Verona-Vicenza-Padova ed alla dorsale Pedemontana, da Schio a Conegliano. Anche in questo caso, lo scoglio principale è dato dai finanziamenti. Si ipotizza l'intervento dei privati nelle tratte Verona-Catullo e Venezia-Marco Polo e la costituzione di una società ad hoc, in accordo con Sistemi Urbani di Rfi, per la vendita delle aree dismesse lungo il tracciato ed il conseguente reinvestimento nelle linee incomplete.

**Marco Bonet**

